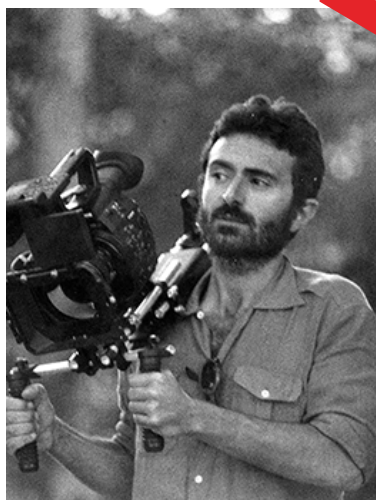




Scuola d'Arte Cinematografica
Florestano Vancini



Jonny Costantino
Docente Regia

TITOLO CORSO

La regia: poetiche e pratiche del cinema

DESCRIZIONE

L'obiettivo del corso è munire gli studenti di un armamentario estetico e tecnico, critico e metodologico che consenta loro, al termine del biennio, di elaborare un linguaggio visivo che sia diretta espressione di un'idea di cinema progressivamente percepita, "con beneficio d'inventario", come la più congeniale. A tal fine verranno sviscerate poetiche e pratiche della regia globalmente meditata e indagata.

FILOSOFIA

Il corso si dispiegherà attraverso lezioni di sguardo, discernimento, riflessione per immagini in movimento. Lezioni che saranno attraversamenti dell'opera dei maggiori cineasti, con indugi analitici su capolavori, riconosciuti o meno, e su brillanti soluzioni di messa in scena. L'obiettivo del corso è consentire a ogni "apprendista stregone" di comprendere gradualmente, a fronte di un sistema che cambia alla velocità della luce, di che pasta sia fatto, come dire: se sia più un illusionista o più un raddomante, distinzione sulla quale non si mancherà di ragionare, o ambedue le cose.

BIO

Jonny Costantino (Catanzaro, 1976) è cineasta e scrittore.

Scrittura

Si laurea col massimo dei voti a Bologna in Criminologia, presso la facoltà di Giurisprudenza, con Dario Melossi quale relatore e una tesi dal titolo *Il grande criminale tra criminologia e cinema*. È il 2000 e lo stesso anno inizia a scrivere di cinema curando una rubrica per "Il Bello di Bologna", supplemento settimanale de "Il Domani di Bologna". Nel corso degli anni collabora con numerose riviste e diviene redattore di "Cineforum", caporedattore di "Carte di cinema", cofondatore di "Rivista". I suoi scritti di cinema, arte, letteratura appaiono, oltre che su riviste specializzate, su quotidiani, giornali online, cataloghi, volumi collettanei, libri d'artista. Di cinema, in particolare, ha pubblicato saggi di ampio respiro su cineasti quali Murnau, Welles, Hitchcock, Fellini, Pasolini, Antonioni, Petri, Godard, Herzog, Oshima, Cassavetes, Gilliam, Lynch, Jarman, Ferrara, Cronenberg, Kiarostami, Hou Hsiao-sien, Haneke, Carax, P.T. Anderson, Dumont, Penn, Korine, Reygadas, Carrère, Refn. Nel 2006 ha curato la raccolta di poesie di John Giorno *La saggezza delle streghe* (Stampa Alternativa) e del 2013 è *Volti a fronte*, libro a quattro mani col poeta Domenico Brancale (CTL Presse). Oggi scrive soprattutto per "Il primo amore" ('giornale di sconfinamento' di cui è redattore) e "Rifrazioni" (periodico di 'cinema e oltre' che dirige). Nel 2014 ha ideato, e tuttora cura per Prova d'Artista, la collana di plaquette "Cineprints", la cui prima uscita è il proprio saggio *Flash Flesh. On Carax Off Carax* (2014, numero 1, cover di Lorenzo Mattotti) e l'ultima 10 registi. 10 talismani, una raccolta di testi suoi e del regista Luca Ferri (2017, numero 5, cover di Silvia Argiolas). Nel 2016 è uscito con l'editore Effigie il suo primo romanzo, *Mal di fuoco* (con immagini di Nicola Samori), e al momento sta lavorando a un libro che n'è l'ideale prosecuzione.

www.ilprimoamore.com

www.rifrazioni.net

www.galerie-bordas.com/provadartistarifrazioni.html

www.efigiedizioni.wordpress.com/2016/02/19/mal-di-fuoco

Cinema

Dal 2000 collabora con Vittorio De Seta alla complessa gestazione di quello che sarebbe stato il suo ultimo film, Lettere dal Sahara(2006), e nel 2005 fonda insieme a Fabio Badolato la BaCo Productions, entità a due teste attraverso cui Badolato e Costantino «realizzano» opere che cortocircuitano i confini tra cinema narrativo, documentario e sperimentale, tra le quali i cortometraggi Mimesi (2007), Storie dell'occhio (2008), Le Corbusier in Calabria (2009), Beira Mar (2010), Il firmamento(2012, in concorso alla 30esima edizione del Torino Film Festival). Badolato e Costantino «realizzano» nel senso che di regola scrivono, producono, dirigono, fotografano, montano, curano i propri film dalla prima idea alla finalizzazione. Il primo lavoro BaCo è il documentario Jazz Confusion (2006, che si avvale, tra le altre, della presenza del trombettista Enrico Rava e del duo di cineasti Cipri e Maresco) e l'ultimo concluso è La lucina (2018, lungometraggio tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Moresco che n'è anche l'attore protagonista). Attualmente Badolato e Costantino stanno chiudendo la post-produzione di Sbundo (lungometraggio girato con attori non professionisti in un quartiere rom off limits in Calabria), e sono alle prese con la preparazione di un adattamento del classico di Miguel de Cervantes, Don Chisciotte, sceneggiato da Antonio Moresco, alla terza collaborazione con la BaCo dopo Il firmamento e La lucina.

www.bacoproductions.org

www.lalucina.xyz

vimeo.com/bacofilm



Scuola d'Arte Cinematografica
Florestano Vancini